



SISTEMA NAZIONALE  
DI VALUTAZIONE

## Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25  
FIIS00700Q: ISTITUTO AGRARIO STATALE

**Scuole associate al codice principale:**  
FIRA00701Q: SEZ.DIP. IST.TECN.AGRARIO  
FIRA00702R: IST.PENITENZIARIO GOZZINI  
FITA00701G: FIRENZE



*Ministero dell'Istruzione*



## Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 5	Competenze chiave europee
pag 6	Risultati a distanza



## Processi - pratiche educative e didattiche

pag 7	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 9	Ambiente di apprendimento
pag 11	Inclusione e differenziazione
pag 13	Continuità e orientamento



## Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 15	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 17	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 19	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



## Individuazione delle priorità

pag 21	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



## Risultati scolastici

### Punti di forza

L'utilizzo di una varietà di metodologie tali da poter far fronte alle esigenze e alle difficoltà di tutti gli allievi sapendo che ogni azione educativa deve sempre attivarsi tenendo conto della realtà della classe e degli individui; questo consentirà di intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio e, di conseguenza, di ridurre la dispersione e l'abbandono. Adeguati interventi sugli alunni BES, ivi inclusi gli alunni stranieri, attraverso il potenziamento dell'insegnamento dell'italiano L2, e gli alunni adottati (protocollo di accoglienza) e gli studenti con disabilità (normativa vigente).

### Punti di debolezza

Il pieno adeguamento delle metodologie didattiche alla riforma degli Istituti Professionali prevista dal Regolamento 92/2018.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



## Descrizione del livello

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali per la



maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

**(scuole II ciclo)** La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è in linea con il riferimento nazionale.



# Risultati nelle prove standardizzate nazionali

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



## Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni, anche se è inferiore in alcune.

La percentuale di studenti collocati nel livello più basso è in linea con la percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni.

La variabilità tra le classi è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore.

L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è leggermente negativo e i punteggi osservati sono intorno a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo o pari alla media regionale e i punteggi sono inferiori alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



# Competenze chiave europee

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



## Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.



## Risultati a distanza

### Punti di forza

Il successo nei percorsi di accesso alle università ad indirizzo Agrario-Forestale e Veterinario evidenzia l'importante investimento nelle discipline di indirizzo. Importante l'alta collocazione nel lavoro dopo il diploma, anche a tempo indeterminato. Significativa la collocazione nel settore dei servizi.

### Punti di debolezza

Da migliorare l'orientamento in uscita verso i percorsi universitari e post diploma quali l'ITS. L'accesso al lavoro da parte degli studenti dell'indirizzo tecnico deve essere implementato nell'ambito tecnologico anche con riferimento alle nuove tecnologie 4.0.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



## Motivazione dell'autovalutazione

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti. La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è superiore alla percentuale media regionale e nazionale. I percorsi universitari e post diploma scelti dagli studenti sono coerenti con gli indirizzi di studio presenti nella scuola; si rileva la necessità di favorire maggiormente l'accesso alla formazione terziaria anche favorendo l'incontro con esperti della formazione terziaria.



# Curricolo, progettazione e valutazione

## Punti di forza

Per l'ITAGR è stato elaborato un curriculum in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dello studente. A livello di Dipartimento sono stati definiti i profili di competenze degli studenti per quasi tutte le discipline e per ciascun anno di corso. Per l'IPSAA sono state potenziate le materie di indirizzo e reso flessibile il curriculum per le classi in linea con la riforma. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con gli obiettivi di potenziare la qualità e l'uso dei laboratori e le didattiche laboratoriali, l'alternanza scuola-lavoro (PCTO), l'attività di stage, i rapporti con Enti e organizzazioni esterne alla scuola che operano sul territorio, orientare e riorientare in modo precoce nei percorsi scolastici adeguati ai singoli alunni al fine di contrastare la dispersione scolastica. Sono presenti azioni per la valorizzazione delle eccellenze, per il contrasto alla dispersione scolastica e per l'inclusione. La scuola ha provveduto a definire una struttura organizzativa per l'insegnamento dell'Educazione civica. La didattica per competenze, attraverso UDA multidisciplinari, è in fase di adozione da parte dei consigli di classe dell'IPSAA. L'Istituto ha organizzato un corso di formazione sulla valutazione formativa, il dialogo e l'accompagnamento degli studenti, la formazione per UdA e compiti di realtà

## Punti di debolezza

I piani di lavoro dei singoli docenti non sempre sono coerenti con il curriculum definito dalla scuola. Manca l'individuazione chiara delle abilità/competenze da raggiungere con i progetti di ampliamento dell'offerta formativa e con i percorsi di PCTO. L'efficacia della didattica per competenze è in fase di monitoraggio e riflessione.



finalizzato a migliorare e a favorire l'adozione di buone pratiche e una riflessione in tema di valutazione.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



## Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curricolo risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.

I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

**(scuole II ciclo)** La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.



## Ambiente di apprendimento

### Punti di forza

In base ai principi dell'autonomia scolastica e della flessibilità oraria, la riduzione della durata delle ore di lezione ha permesso di realizzare azioni personalizzate o per gruppi di recupero o potenziamento attraverso sportelli di recupero e di potenziamento sulla classe. Così come l'utilizzo di laboratori della scuola fuori l'orario scolastico compreso il periodo estivo. Un sistema collaudato di interventi educativi e disciplinari gradualmente articolati e la forte attenzione degli insegnanti nel prevenire casi problematici, permette ai consigli di classe di predisporre interventi mirati sui soggetti e sulle cause scatenanti dei comportamenti inadeguati al contesto scolastico. La presenza di tanti laboratori dell'area tecnico - scientifica garantisce, soprattutto in discipline dal repertorio teorico complesso, di favorire una didattica personalizzata e adatta ai diversi stili di apprendimento.

### Punti di debolezza

Si registrano difficoltà nel raggiungimento di adeguati livelli degli apprendimenti nelle seguenti discipline: italiano, matematica e inglese. Si evidenziano inoltre difficoltà anche nelle discipline tecnico - professionali del triennio. I percorsi di recupero degli studenti con lacune risultano non del tutto quantitativamente sufficienti e da migliorare in termini di efficacia e di efficienza.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



## Motivazione dell'autovalutazione

Gli item sono in linea con gli standard considerati. L'organizzazione di spazi e tempi risponde abbastanza adeguatamente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali e le dotazioni tecnologiche sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono sostanzialmente positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con costanza e tempestività'.



## Inclusione e differenziazione

### Punti di forza

Grazie alla articolata proposta di didattica laboratoriale, ai processi di accoglienza e presa in carico la scuola risulta altamente attrattiva per alunni con BES, in particolare per gli alunni con DSA. La scuola promuove attività per la creazione di un clima inclusivo. I PEI e i PDP, nei GLO e nei CDC vengono costantemente monitorati ed eventualmente riallineati alle esigenze degli alunni. La documentazione è stata revisionata su base ICF. E' attivo uno sportello di ascolto psicologico. Ridotto l'abbandono scolastico grazie alla procedura di sistema per il passaggio di indirizzo e per la supervisione tempestiva dei casi critici grazie alla presenza di personale dedicato. La scuola si è dotata di un protocollo di accoglienza per alunni con BES. Sono attivi laboratori di trasformazione dei prodotti, di recupero e riciclaggio dei materiali e di orto biologico che coinvolgono svariati alunni con percorso differenziato e semplificato sia nel tempo scuola che in attività pomeridiane. Formazione in servizio annuale dei docenti di sostegno a tempo determinato privi di specializzazione.

### Punti di debolezza

La maggioranza dei docenti di sostegno ha un contratto a tempo determinato e non è in possesso del titolo di specializzazione. Si rileva, inoltre, l'esigenza di formare i docenti delle discipline sulle strategie e sulle metodologie inclusive. Numerose classi dell'Istituto, soprattutto dell'IPSAA, presentano una percentuale elevata di alunni con BES che rende complesso l'approccio individualizzato/personalizzato. Occorre implementare la presa in carico collegiale degli alunni con BES da parte di tutti i Consigli di classe, riducendo la delega agli insegnanti di sostegno, così come è necessaria una maggiore condivisione progettuale dei piani personalizzati/individualizzati e della valutazione.

## Autovalutazione



### Situazione della scuola



## Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



## Motivazione dell'autovalutazione

Gli item sono più che soddisfacenti rispetto agli standard nazionali. Nelle attività di inclusione sono coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate sistematicamente modalità di verifica degli esiti in base ai quali, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata in modo adeguato a livello di scuola. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula. La scuola offre numerose proposte di percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per tutti gli studenti con bisogni educativi speciali.



## Continuità e orientamento

### Punti di forza

La presenza di: - un sistematico e strutturato piano di orientamento, soprattutto quello in accordo con Università di Agraria, la valutazione sistematica e a regime delle life skill e delle competenze trasversali acquisite negli stage; - un articolato organigramma che segue i percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento un sw - scuola e territorio - con importanti potenzialità di documentazione e costruzioni del curriculum vitae dello studenti. Inoltre, vi è da anni è presente una collaborazione di oltre 180 aziende e della Camera di Commercio del territorio. Presente una ricca diversità delle opportunità di PCTO ben regolamentate nei contenuti. La disponibilità di laboratori di lavoro che producono conto terzi o laboratori azienda di gestione della scuola. Presenza di un nucleo di insegnanti della scuola per la progettazione dei PCTO.

### Punti di debolezza

Attenzione non del tutto adeguata, da parte di alcuni docenti, al problema dell'orientamento in uscita e della continuità con il primo ciclo funzionale all'orientamento in ingresso. Basso tasso di accesso all'università, difficoltà a fare decollare la formazione terziaria professionalizzante. Il richiamo degli apprendimenti negli stage e spesso anche delle visite guidate ad aziende nei piani curriculari dei singoli docenti. L'alto livello di precariato degli insegnanti tecnico pratici e la difficoltà a collocare la loro opera ai fini del potenziamento dei PCTO.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



## Descrizione del livello

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie.

La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.

**(scuole II ciclo)** La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



# Orientamento strategico e organizzazione della scuola

## Punti di forza

I valori e la visione della scuola (successo formativo di tutti gli studenti mediante l'approccio inclusivo, la personalizzazione degli apprendimenti, la laboratorialità attiva e la professionalità) e le conseguenti priorità (fornire agli studenti competenze culturali professionali spendibili nel futuro percorso di studio o di lavoro) sono definite con chiarezza e condivise dalla comunità scolastica attraverso l'atto di indirizzo del Dirigente Scolastico, il PTOF, il RAV e il PdM. La comunicazione della mission agli stakeholder avviene sia attraverso una collaborazione costante e produttiva, sia attraverso i canali di comunicazione (sito-web, registro elettronico, ecc.) La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione. L'uso delle risorse economiche è coerente con le priorità indicate nel PTOF. La programmazione delle attività dell'azienda agraria, che impegna il personale coinvolto anche nei mesi estivi in base alla stagionalità degli interventi, viene condivisa e realizzata con la partecipazione di tutte le componenti.

## Punti di debolezza

Mission e Vision sono tuttora parzialmente conosciute a livello del personale scolastico, portatori di interesse e genitori, nonostante la diffusione della documentazione sul sito d'Istituto e attraverso gli spazi dedicati alle comunicazioni interne presenti nel registro elettronico. Si denota una difficoltà all'adozione di pratiche didattiche innovative da parte dei docenti in particolare nei progetti strategici della scuola.

## Autovalutazione



### Situazione della scuola



## Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



## Descrizione del livello

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.



# Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

## Punti di forza

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA. Ogni anno, ad inizio delle attività didattiche, viene presentato il piano di formazione, condiviso con il Collegio docenti. La scuola promuove una ampia gamma di temi per la formazione, dalle lingue straniere alle competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento, dalla didattica per competenze e innovazione metodologica alla didattica rivolta all'inclusione e disabilità. La scuola promuove la partecipazione dei docenti ai percorsi formativi organizzati nel territorio e a livello nazionale. La scuola organizza interventi di formazione su: Sicurezza, UDA, PFI e curriculum dello studente, ICF e nuovo Pei, didattica delle materie di indirizzo. La scuola utilizza i curricula del personale per una migliore gestione delle risorse umane (assegnazione di ruoli di staff, attribuzione di incarichi per progetti, ecc.) e si ricorre alle specifiche competenze dei docenti per avviare l'ampliamento dell'offerta formativa (progetti di indirizzo). I Dipartimenti e alcuni gruppi di lavoro producono materiali didattici che vengono condivisi e messi a disposizione di tutti gli studenti sul sito web d'Istituto.

## Punti di debolezza

Il consistente numero di docenti non di ruolo presenti in organico, e il loro ricambio continuo di anno in anno, non favorisce la gestione delle risorse umane secondo criteri di efficacia ed efficienza. Infatti, l'alto grado di mobilità comporta che molti docenti formati dalla scuola si trasferiscano e si proponano, di anno in anno, nuove esigenze di formazione per i neo-arrivati. Non è ancora adottata da tutti i consigli di classe la didattica per competenze.

## Autovalutazione

**Situazione della scuola****Criterio di qualità**

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.

**Descrizione del livello**

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti.

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



# Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

## Punti di forza

I rapporti con il territorio sono diffusi e finalizzati ad accrescere le competenze degli studenti e a rispondere alle esigenze del territorio. La scuola ha stipulato convenzioni, protocolli d'intesa e accordi università, enti di ricerca, enti di formazione e soggetti privati, strategici per il miglioramento dell'offerta formativa e il rinnovamento delle strutture. La scuola partecipa ad accordi di rete finalizzati alla formazione e all'aggiornamento del personale e alla gestione di servizi in comune. I genitori vengono coinvolti nelle attività scolastiche mediante la loro rappresentanza negli organi collegiali. I genitori delle classi prime, ad inizio anno scolastico, vengono invitati a momenti di accoglienza appositamente predisposti.

## Punti di debolezza

La partecipazione delle famiglie, anche a causa del background socio/culturale, pur se costantemente stimolata, non sempre raggiunge i livelli attesi di coinvolgimento. Basso è il livello di partecipazione alle elezioni dei rappresentanti della componente genitori.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



## Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.



## Risultati a distanza

### PRIORITÀ

Riforma dei professionali e riprogettazione dell'offerta formativa e dei curricula.

### TRAGUARDO

Introdurre una o più UDA per ciascuna classe che coinvolga le discipline professionalizzanti, nell'ottica della realizzazione della riforma dei nuovi professionali.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Adeguamento dei curricula alla riforma dell'istruzione scolastica
2. **Ambiente di apprendimento**  
Creare contesti di apprendimento idonei alla didattica per UDA
3. **Inclusione e differenziazione**  
Percorsi personalizzati, PFI e orientamento, PFI e curriculum dello studente.
4. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Formazione a supporto della riforma dell'istruzione professionale.



### PRIORITÀ

Migliorare il sistema di orientamento in uscita dell'Istituzione scolastica.

### TRAGUARDO

Dare a tutte le classi del triennio almeno un'occasione di incontro per ogni anno scolastico con gli esperti della formazione terziaria (Università, ITS, ecc). Per le classi quinta aggiungere la possibilità di visita agli spazi e ai laboratori dell'università dei corsi affini agli indirizzi della scuola.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo



1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Favorire, sostenere e valorizzare la progettazione condivisa degli interventi didattico curricolari in collaborazione con Università, Enti Locali, ITS e settore terziario.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Piani PCTO per tutti i curricoli, impatto sulla valutazione scolastica, per competenze e sul curricolo delle competenze.
3. **Inclusione e differenziazione**  
PCTO e progetto di vita, sostenere il passaggio dalla scuola al lavoro.

